



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Rapporto di Riesame Ciclico
del Dottorato**

2024



Sommario

LINEE GUIDA E PREMESSA METODOLOGICA.....	3
Finalità del Riesame Ciclico del Dottorato	3
Attori coinvolti nel processo di Riesame Ciclico del Dottorato	3
Periodicità del Riesame Ciclico del Dottorato	4
Modalità di svolgimento del Riesame del Sistema del Dottorato ed esiti del processo	4
FRONTESPIZIO	6
AMBITO D.PHD	8
D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	8
D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi.....	12
D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività	17



LINEE GUIDA E PREMESSA METODOLOGICA

Finalità del Riesame Ciclico del Dottorato

Come previsto dal “*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*” (approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023), il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi per allinearli all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il “*Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3*” (aggiornamento del 4/11/22) definisce il “Riesame” come la “determinazione dello stato di un sistema, di un processo, di un prodotto, di un servizio o di un’attività”. In particolare, il glossario definisce il “Riesame Ciclico dei CdS” precisando che esso analizza l’intero progetto formativo essendo riferito all’intero percorso di una coorte di studenti. Il Glossario definisce il “Rapporto di Riesame Ciclico del CdS” come quel documento redatto secondo il modello predisposto dall’ANVUR, contenente l’autovalutazione approfondita dell’andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (D.CDS), con l’indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Per analogia, non essendo prevista nel glossario una definizione specifica per i corsi di dottorato ma essendo comunque previsto il processo, il **Riesame Ciclico del Dottorato** si può definire come quel “processo che analizza il percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi”.

Il “**Rapporto di Riesame Ciclico del Dottorato**” è pertanto il documento redatto secondo il modello predisposto dal Presidio della Qualità (PQ), contenente l’autovalutazione approfondita dell’andamento del Dottorato, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (D.PHD), con l’indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Attori coinvolti nel processo di Riesame Ciclico del Dottorato

- **Coordinatore del Dottorato:** quale responsabile del progetto formativo e di ricerca del Dottorato, ne sovrintende il funzionamento, ne coordina le attività e ne gestisce le risorse disponibili. Coordina, con il supporto del Gruppo AQ del Dottorato, le attività per l’aggiornamento periodico del percorso formativo e di ricerca del dottorato (riesame ciclico).
- **Gruppo AQ del Dottorato:** presieduto dal Coordinatore del Dottorato, prevede la partecipazione del vice-Coordinatore e di uno o più docenti del Collegio di Dottorato (anche tra gli esterni) e almeno un dottorando. La composizione può tenere conto della specificità del Corso. Svolge il riesame ciclico del Corso per assicurarne l’allineamento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento, anche tenendo conto delle consultazioni con le parti interessate esterne.
- **Gruppo di Riesame (GdR):** è composto, di norma, dal gruppo AQ del Dottorato e da eventuali altri soggetti, coinvolti nella progettazione o erogazione del Dottorato. È possibile, pertanto, coinvolgere nel Gruppo di Riesame anche persone esterne ai Dipartimenti e all’Ateneo che intrattengono con il Dottorato rapporti di collaborazione significativi ai fini delle analisi richieste. È opportuno che la composizione del GdR sia formalizzata (ad esempio dal Consiglio dei Docenti del Dottorato o dal Coordinatore del Dottorato) e comunicata via e-mail ai componenti in sede di avvio delle operazioni di riesame.



- **Consiglio di Dipartimento:** Il Dipartimento gestore, sentiti gli altri Dipartimenti coinvolti, approva i Rapporti di Riesame Ciclico dei singoli Dottorati prendendo in carico le azioni di miglioramento di propria competenza.

Periodicità del Riesame Ciclico del Dottorato

Come tutti i processi del Sistema di AQ, il riesame deve essere opportunamente pianificato coerentemente con l'organizzazione dell'Ateneo e del proprio Sistema di AQ.

Come previsto dalle "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo"¹ il riesame ciclico del Dottorato deve essere svolto con cadenza almeno triennale, salvo specifiche esigenze, ovvero su richiesta del NuV; in caso di modifiche del percorso formativo e di ricerca; in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni).

Modalità di svolgimento del Riesame del Sistema del Dottorato ed esiti del processo

Il riesame è documentato nel **Rapporto di Riesame ciclico del Dottorato** che viene predisposto dal **Gruppo di Riesame** e approvato dal Consiglio di Dipartimento che prende inoltre in carico le azioni di miglioramento di propria competenza.

Il rapporto viene trasmesso al Gruppo di AQ del Dipartimento, che ne tiene conto ai fini della predisposizione del Rapporto di Riesame del Dipartimento.

Rappresentano **elementi in ingresso** del processo di riesame ciclico del Dottorato²:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami ciclici del Dottorato;
- gli eventuali cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il Dottorato;
- il Rapporto ANVUR di accreditamento periodico e la relativa Relazione CEV (solo a seguito di visita);
- la Relazione Annuale del Presidio della Qualità sullo stato del sistema di AQ e delle relative attività, con particolare riguardo agli eventuali aspetti da migliorare in essa evidenziati;
- la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, con particolare riguardo alle raccomandazioni in essa contenute;
- la valutazione espressa dal Nucleo di Valutazione sugli indicatori di performance del Dottorato;
- gli esiti delle audizioni condotte dal Nucleo di Valutazione con la partecipazione del Presidio della Qualità;
- i risultati delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato (scheda anagrafe dottorati) e l'insieme delle attività formative e di ricerca;
- il Sito Web del Dottorato;
- le convenzioni con imprese, enti di ricerca, altri enti, università italiane o estere, comprese quelle finalizzate alla mobilità e all'internazionalizzazione;
- i regolamenti o altri documenti di assegnazione delle risorse finanziarie, di personale, di strutture operative e scientifiche in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo;
- eventuali documenti dell'Advisory Board del Dottorato (laddove costituito);
- i bandi di ammissione;
- l'attività didattica svolta dai dottorandi.

Per ogni Punto di Attenzione (PdA) e sottoinsieme di Aspetti da Considerare (AdC) pertinenti, il rapporto di riesame esplicita:

1 Approvate dal Presidio della Qualità nella seduta del 27/5/2024

2 L'elenco non è esaustivo ma dipende anche dalle peculiarità del Dottorato



- a) la sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame e lo stato di avanzamento degli eventuali **interventi correttivi** (diretti a risolvere il problema contingente) e **interventi di miglioramento** (diretti a rimuovere la causa del problema) **già intrapresi**;
- b) l'**analisi della situazione** sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, da cui emergano sinteticamente i **principali punti di forza**, i **principali punti di debolezza** o aspetti da migliorare e un'ipotesi delle possibili cause.

Facendo seguito all'analisi condotta, gli **elementi in uscita** del riesame ciclico del Dottorato devono comprendere gli **interventi correttivi** (diretti a risolvere il problema contingente) e/o gli **interventi di miglioramento** da intraprendere (diretti a rimuovere la causa del problema). Tra questi è possibile prevedere, ad esempio, la modifica del progetto complessivo del Dottorato.



FRONTESPIZIO

Informazioni generali sul Dottorato:

Dottorato	CHIMICA
Codice Dottorato	DR17
Eventuali Sedi convenzionate	-
Tipologia di Dottorato (es: industriale, nazionale...)	MONOSEDE
Dipartimento	DSCF
Primo anno accademico di attivazione e ciclo	2023/2024
Ciclo di Dottorato attuale	39°

GRUPPO DI RIESAME – GdR

Indicare nella seguente tabella tutti i componenti del GdR, esplicitando per ognuno il nome, il ruolo e la funzione.

Gruppo AQ del Dottorato	
Coordinatore del Dottorato (Responsabile del Riesame)	<ul style="list-style-type: none"> • MAURO STENER
Vice-Coordinatore del Dottorato	<ul style="list-style-type: none"> • PIERANGELO GOBBO
Docenti del Collegio di Dottorato (obbligatoria la presenza di almeno un docente, anche tra gli esterni)	<ul style="list-style-type: none"> • BEATRICE PERISSUTTI • •
Dottorando/i³ (obbligatoria la presenza di almeno un dottorando)	<ul style="list-style-type: none"> • SIMONE PISTILLO • •
Componenti del GdR non appartenenti al Gruppo AQ del Dottorato	
Dottorando/i	<ul style="list-style-type: none"> • • •
Altri Docenti del Dottorato	<ul style="list-style-type: none"> • • •
Personale tecnico-amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • • •

³ Nel presente documento i termini relativi a persone sono riportati nella forma maschile al solo fine di garantire una migliore leggibilità del testo, ma si riferiscono indistintamente a tutti i generi.



Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico

Altri soggetti consultati <i>(es: rappresentanti delle aziende/enti; Personale TA che supporta la gestione del Dottorato,...)</i>	<ul style="list-style-type: none">• Advisory Board••
---	--

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
09/07/2024	Raccolta informazioni, organizzazione incontri con dottorandi e advisory board, pianificazione del lavoro
23/07/2024	Analisi delle informazioni raccolte e stesura della prima bozza del Rapporto di Riesame
19/09/2024	Stesura della versione finale del Rapporto del Riesame alla luce delle osservazioni del PQ

Il Rapporto di riesame è stato sottoposto al Consiglio di Dipartimento nella seduta del 02/10/2024

Si riporta di seguito una sintesi di quanto emerso.

TBD



AMBITO D.PHD

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME E DEGLI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESI ED ESITI

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato. Compilare la presente sezione a) qualora sia stato svolto un precedente riesame o, comunque, qualora ci sia evidenza in altri documenti di una pregressa analisi delle criticità con individuazione di azioni di miglioramento in eventuali altri documenti di monitoraggio a cura del Dottorato.

Il Dottorato di Ricerca in Chimica attuale ha subito una forte discontinuità con l'anno accademico 2023/2024 in quanto precedentemente era convenzionato con l'Università di Venezia Ca' Foscari, con Trieste come sede amministrativa. Ca' Foscari ha ritenuto di non rinnovare la convenzione alla sua naturale scadenza, in quanto aspirava alla sede amministrativa o quanto meno al dottorato monosede. Poiché Trieste non aveva motivo di rinunciare alla sede amministrativa, anche considerando che negli anni di convenzione il numero di borse bandite a Trieste è sempre stato maggiore del numero di borse bandite a Venezia. Si è trattato quindi di una separazione consensuale, in quanto è evidente che per entrambe le sedi risulta più vantaggioso il dottorato monosede, sia come opportunità (ad esempio la sede convenzionata non ha potuto accedere ad alcune iniziative PNRR). Ovviamente questa discontinuità rende più difficile un confronto coerente con le analisi svolte durante il periodo della convenzione. L'unica criticità riscontrata con il venir meno della convenzione è l'offerta didattica, in quanto ai tempi della convenzione, l'offerta didattica a disposizione dei dottorandi era quella delle due sedi, quindi più ampia e complementare a quella attuale. Si ritiene pertanto strategico ampliare in futuro l'offerta didattica per il dottorato, operando su 3 direttrici: 1) aumentare l'impegno dei docenti del DSCF nei confronti del dottorato 2) coordinare l'offerta didattica tramite mutazioni tra diversi dottorati culturalmente affini ad esempio, biomedicina molecolare, fisica e nanotecnologie 3) attivare convenzioni o coinvolgere altre realtà scientifiche del territorio, come ad esempio l'ICTP che attualmente ha un suo affiliato nel Collegio dei Docenti 4) attingere a offerta didattica di altri atenei erogata online e opportunamente selezionata dai supervisor per venire incontro a specifiche esigenze culturali di alcuni studenti 5) attingere all'offerta didattica dei corsi di Laurea magistrali per integrare le competenze dei dottorandi che provengono da percorsi non allineati al progetto di dottorato 6) in accordo a Principles for Innovative



Doctoral Training EU offrire corsi di formazione complementare alla ricerca (competenze trasversali e trasferibili)

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Offerta didattica
POSSIBILI CAUSE RISCOSE	Scadenza convenzione con Venezia Ca' Foscari e diminuzione numero di docenti DSCF
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Ampliamento offerta didattica
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
STATO DI AVANZAMENTO (appena avviata, in corso, conclusa)	In corso
RISULTATI OTTENUTI	1 membro esterno del Collegio proviene da ICTP e ha offerto un nuovo corso
INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero di corsi offerti per il dottorato in chimica, anche mutuati da dottorati affini e grado di soddisfazione degli studenti

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Fonti documentali / indicatori considerati

Indicatori quantitativi:

analizzare i seguenti indicatori di risultato (ed eventuali altri dati disponibili ritenuti utili) sia in termini di andamento, sia attraverso il confronto con dati nazionali/macroregionali, laddove possibile

D.PHD.1.2 (codice H.0.0.C) – Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

D.PHD.1.3 (codice H.0.0.A) – Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

D.PHD.1.6 (codice H.0.0.B) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Fonti documentali:

elencare di seguito i documenti utilizzati come base per l'analisi della situazione e conservarli in un opportuno repository (o richiamarli tramite link a pagine web liberamente accessibili) affinché siano agevolmente reperibili in caso di necessità (es: verbali, relazioni o altra documentazione del Dottorato, esiti delle audizioni del NuV, Relazione annuale del NuV, Relazione annuale del PQ, Riesame del Dipartimento, ...)

- Progetto del Dottorato (scheda anagrafe dottorati)
- Verbale/resoconto consultazioni parti interessate (se possibile a cura di Advisory board)
- Sito web Dottorato
- Lettere impegno finanziamenti borse
- Esito questionari dottorandi (item pertinenti per gli AdC analizzati)
- Esito indagine Almalaurea Profilo dottori (item pertinenti per gli AdC analizzati)
- Esito indagine Almalaurea Condizione occupazionale dottori (item pertinenti per gli AdC analizzati)

Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi:

L'analisi dei documenti sopra elencati hanno permesso di tracciare i seguenti andamenti nell'ultimo triennio, considerando che il presente dottorato è iniziato formalmente con il 39° ciclo (novembre 2023) i dati anteriori si riferiscono al precedente dottorato in chimica in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia.:

D.PHD.1.2 (codice H.0.0.C) – Percentuale di borse finanziate da Enti esterni: per il dottorato in chimica la percentuale di borse finanziate da enti esterni è stata del 20% nel 2022 e del 33% sia nel 2023 che nel 2024, dato estrapolato dalle lettere di impegno, allegate ai verbali del Consiglio



di Dipartimento del 07.02.2024, 01.02.2023, 09.02.2023. Il sensibile aumento nell'ultimo biennio può essere attribuito alle iniziative PNRR che prevedono borse con finanziamenti molto corposi da parte delle aziende (fino al 50% nel 2023). Il dottorato in chimica è riuscito a sfruttare questa opportunità che però è destinata a terminare con la conclusione del PNRR. Tuttavia le aziende coinvolte tramite PNRR hanno instaurato contatti stabili con i gruppi di ricerca quindi si auspica che possano continuare a cofinanziare in futuro altre borse di dottorato. In ogni caso l'indicatore del 33% è maggiore della media di Ateneo che si attesta sul 21,8%.

D.PHD.1.3 (codice H.0.0.A) – Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.

La percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo nell'ultimo triennio sono 56%, 63% e 55%, sensibilmente superiore alla media di Ateneo che si assesta sul 50%. L'andamento è molto stabile, con modeste fluttuazioni statistiche, e l'alta percentuale è il frutto della forte attrattività dei gruppi di ricerca rispetto ad aspiranti dottorandi provenienti da altre sedi. (dati Almalaurea e RR del DSCF)

D.PHD.1.6 (codice H.0.0.B) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.

Anche questo indicatore è molto stabile, con percentuali nell'ordine di 43% 41% e 50%, abbastanza stabili e decisamente superiore alla media di ateneo che si assesta sul 20%. (dati Almalaurea e RR del DSCF). Questo risultato è il frutto di una continua azione di esortazione da parte del collegio e dei supervisor nei confronti dei dottorandi affinché trascorrano almeno 3 mesi all'estero, allo scopo di ampliare le loro competenze in campi complementari a quelli locali e per iniziare a costituirsi una rete di relazioni internazionali che si rivelerà fondamentale qualora intraprendano una carriera accademica.

.....

Punti di forza:

1. Alta percentuale di borse finanziate da enti esterni
2. Percentuale alta e stabile di iscritti al primo anno con titolo conseguito in altro ateneo
3. Percentuale alta e stabile di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.

Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:

Possibili cause

1 percentuale di borse finanziate da enti esterni destinata a scendere

- fine del PNRR
-
-

2 percentuale di iscritti al primo anno con titolo conseguito in altro ateneo destinata a scendere

- diminuzione del numero di borse a causa di minori finanziamenti, i candidati locali saranno favoriti a quelli esterni e quindi la percentuale di esterni potrebbe diminuire
- ...
-

c) INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	percentuale di borse finanziate da enti esterni destinata a scendere
POSSIBILI CAUSE RISCOSE	Fine del PNRR
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Migliorare i rapporti con le aziende già coinvolte tramite il PNRR
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa



Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico

MODALITÀ	Iniziativa Advisory board, di singoli docenti che hanno relazioni dirette con aziende specifiche e iniziative collegiali
RISORSE	Tempo per organizzare incontri e coltivare rapporti trasparenti
TEMPI	1 anno
RESPONSABILITÀ	Coordinatore, collegio, supervisor, advisory board

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	percentuale di iscritti al primo anno con titolo conseguito in altro ateneo destinata a scendere
POSSIBILI CAUSE RICONTRATE	diminuzione del numero di borse a causa di minori finanziamenti, i candidati locali saranno favoriti rispetto a quelli esterni e quindi la percentuale di esterni potrebbe diminuire
AZIONE DA INTRAPRENDERE	migliorare l'attrattività del dottorato a livello nazionale e internazionale
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
MODALITÀ	Iniziare attività di diffusione dell'informazione su borse di dottorato, qualità della ricerca su tutti i canali possibili (iniziative COST, mailing-list, workshop, conferenze, sito web dottorato e DSCF, sito web Euraxess)
RISORSE	Da progetti (ad esempio COST, PRIN, DN) per pubblicizzare il dottorato a workshop e conferenze internazionali.
TEMPI	Almeno 2 anni per i primi risultati, 5 anni a regime
RESPONSABILITÀ	Coordinatore, collegio dei docenti, supervisor



D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
<i>D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.</i>
<i>D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.</i>
<i>D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</i>
<i>D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.</i> [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
<i>D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</i>
<i>D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</i>
<i>D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</i>

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME E DEGLI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESI ED ESITI

Descrivere i principali cambiamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato. Compilare la presente sezione a) qualora sia stato svolto un precedente riesame o, comunque, qualora ci sia evidenza in altri documenti di una pregressa analisi delle criticità con individuazione di azioni di miglioramento in eventuali altri documenti di monitoraggio a cura del Dottorato.

D.PHD.2.1 Il dottorato di ricerca in chimica offre costantemente un insieme di corsi specifici per il dottorato, come approvato nel collegio dei docenti del 7 novembre 2023 e in consiglio di dipartimento l'8 novembre 2023. Inoltre sia il dipartimento che il collegio dei docenti organizzano una serie di seminari invitando colleghi con cui sono in atto collaborazioni scientifiche, a tali seminari sono invitati i dottorandi. La conclusione della convenzione con Ca' Foscari rappresenta un mutamento critico in quanto potenzialmente porta ad una contrazione dell'offerta formativa per i dottorandi. Sarà necessario contrastare questa riduzione allargando l'offerta formativa locale e coordinare l'offerta con dottorati affini, quali biomedicina molecolare, environmental life sciences, fisica e nanotecnologie per individuare mutazioni. L'opera di allargamento dell'offerta formativa è già iniziata con l'inclusione nel collegio dei docenti di un collega affiliato all'ICTP. L'opera di coordinamento con altri dottorati per ora è stata solo concordata tra i rispettivi coordinatori, ma inizierà di fatto da settembre 2024 con iniziative concrete, quando si inizierà a discutere l'offerta formativa del dottorato per l'anno accademico 2024/2025.



D.PHD.2.2 Con cadenza annuale il dottorato organizza un workshop durante il quale vengono invitati docenti italiani e stranieri di chiara fama a tenere conferenze su tematiche di chimica di frontiera, i dottorandi sono tenuti a parteciparvi per presentare pubblicamente le loro ricerche e quindi ottenere il passaggio all'anno successivo di corso. Finora il workshop è stato organizzato congiuntamente con Venezia Ca' Foscari, ed è stato tenuto sia a Trieste che a Venezia ad anni alterni. Sono disponibili le locandine (<https://web.units.it/dottorato/chimica/en/noticeboard/10993>)

Nel 2024 il workshop è stato ancora organizzato insieme a Ca' Foscari, ma a partire dal 2025 sarà organizzato esclusivamente da Trieste essendo ormai la convenzione quasi esaurita. Ovviamente questo aspetto renderà più semplice ed economico il workshop (non servirà più pagare le spese di missione) però rappresenta una contrazione della comunità scientifica coinvolta nell'iniziativa. Per avviare a questa prospettiva si ritiene di continuare ad organizzare congiuntamente a Ca' Foscari almeno una winter school in modo da non disperdere ma anzi continuare a coltivare i contatti già stabiliti durante il periodo della convenzione.

D.PHD.2.3 Il collegio dei docenti vigila sulle attività dei dottorandi, tenendo conto delle loro relazioni annuali e delle loro presentazioni. Il collegio dei docenti quindi controlla che il dottorando sia adeguatamente seguito dal supervisore, dal co-supervisore e in generale che sia ben integrato nel gruppo di ricerca. Eventuali difficoltà vengono affrontate dal Coordinatore che, sentite le parti, propone soluzioni pratiche.

D.PHD.2.4 I dottorandi hanno a disposizione il fondo corrispondente al 10% della borsa che utilizzano, concordando la spesa con il supervisore, essenzialmente per partecipare a congressi nazionali, internazionali, scuole, workshop. Possono anche utilizzare il fondo del 10% per acquistare consumabili specifici per la loro ricerca di dottorato. In ogni caso ai dottorandi viene dato accesso, previa specifica formazione, alle strumentazioni del dipartimento e ai servizi messi a disposizione dall'Ateneo (biblioteche, convenzioni per l'utilizzo di centri di calcolo, servizi strumenti, ecc.). L'esistenza di tale fondo viene spiegata ai dottorandi durante il welcome day a livello centrale. La segreteria amministrativa monitora l'utilizzo del fondo che viene sempre utilizzato interamente e con profitto.

D.PHD.2.5 I dottorandi possono fare attività di tutorato nei limiti del regolamento vigente (50 ore/annue) anche retribuita. In ogni caso i dottorandi devono chiedere l'autorizzazione al Collegio dei Docenti che delibera in merito quindi monitorando rigorosamente tali attività per ogni dottorando anche specificando i CdS e gli insegnamenti per i quali il tutorato viene effettuato. La maggior parte dei dottorandi sfrutta questa opportunità. Si riporta nell'allegato 1 le attività di tutoraggio autorizzate per il 39° ciclo.

D:PHD:2.6 Il dottorando, sotto la guida del supervisore, viene inserito attivamente nel gruppo di ricerca contribuendo al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Di norma il supervisore suggerisce al dottorando dove trascorrere il periodo di mobilità (di norma di almeno 3 mesi) presso qualificate istituzioni, prevalentemente all'estero. I dottorandi sono costantemente informati sulle possibilità di borse di studio offerte dall'ateneo sia per lunghi periodi (superiori ai 2 mesi) che per short mobility (che costituisce una novità dell'a.a. 23-24), tramite le mailing list istituzionali.

D.PHD.2.7 Per il dottorato in chimica la maggior parte dei prodotti della ricerca consiste in pubblicazioni scientifiche, che vengono accuratamente depositate nel repository della ricerca di ateneo (arts) appena la pubblicazione viene pubblicata. Di norma tale procedura viene espletata dal supervisore, che appartiene ai ruoli di Units e risulta quasi sempre coautore del dottorando. Nel caso di supervisori esterni il dottorando è comunque abilitato a depositare i suoi prodotti in ArTS, oltre a essere tenuto a farlo.

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Offerta didattica meno ampia a causa della scadenza della convenzione con Ca' Foscari
POSSIBILI CAUSE RISCOstrate	Scadenza convenzione con Venezia Ca' Foscari
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Ampliamento offerta didattica tramite coinvolgimento di altri enti del Sistema Trieste ma anche stimolando i docenti locali ad ampliare l'offerta per il dottorato. In dipartimento è stata attuata una campagna di sensibilizzazione dei docenti per proporre nuovi insegnamenti per il dottorato in chimica
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
STATO DI AVANZAMENTO (appena avviata, in corso, conclusa)	In corso
RISULTATI OTTENUTI	La campagna di sensibilizzazione ha già sortito l'effetto sperato in quanto è stato proposto un corso nuovo, mentre un altro corso è stato rivisto nei contenuti.



INDICATORE DI MONITORAGGIO	Numero di corsi offerti per il dottorato in chimica, anche mutuati da dottorati affini e grado di soddisfazione dei dottorandi.
-----------------------------------	---

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Fonti documentali / indicatori considerati

Indicatori quantitativi:

analizzare i seguenti indicatori di risultato (ed eventuali altri dati disponibili ritenuti utili) sia in termini di andamento, sia attraverso il confronto con dati nazionali/macroregionali, laddove possibile

D.PHD.2.6 (codice H.0.0.D) - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

Dai report di alma laurea si evince che in media il 39% (sugli ultimi 3 cicli) dei dottorandi hanno trascorso più di 6 mesi all'estero. Il dato nazionale medio per i dottorati in chimica si attesta al 25%. L'andamento è costante, con fluttuazioni comprese tra il 33% e il 50%, quindi sempre più alto del dato nazionale medio.

D.PHD.2.7 (codice H.0.0.E) - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

???? questo indicatore non è facile da calcolare, però l'ufficio ricerca potrebbe estrarlo Dal database di ArTS , in alternativa abbiamo utilizzato il seguente:

Dottorandi in Chimica con pubblicazioni scientifiche (entro il 2022).

Ciclo	34	35	36	37
Con pubblicazioni/totale	11/11	8/14	7/15	6/23

La Tabella riporta per ogni ciclo un indicatore frazionario, che ha per numeratore il numero di dottorandi per quel ciclo che hanno pubblicato almeno una pubblicazione e per denominatore il numero totale dei dottorandi di quel ciclo. Ovviamente tale indicatore risente molto del ciclo a cui si riferisce, in quanto spesso i lavori vengono pubblicati anche dopo 1 o 2 anni dalla conclusione del dottorato. Tuttavia sui tempi lunghi si vede come tale indicatore tenda al 100%, questo significa che trascorso un tempo sufficiente tutti i dottorandi pubblicano almeno un lavoro.

Fonti documentali:

elencare di seguito i documenti utilizzati come base per l'analisi della situazione e conservarli in un opportuno repository (o richiamarli tramite link a pagine web liberamente accessibili) affinché siano agevolmente reperibili in caso di necessità (es: verbali, relazioni o altra documentazione del Dottorato, esiti delle audizioni del NuV, Relazione annuale del NuV, Relazione annuale del PQ, Riesame del Dipartimento, ...)

- Calendario attività formative, partecipazione workshop/congressi
- Calendario attività didattiche (**allegato 2**) e di tutoraggio svolte dai dottorandi (**allegato 1**)
 - Relazione annuale NuV 2023 (<https://amm.units.it/nucleo-valutazione/documenti/doc-50198>)
- Esito questionari advisory board (**allegato 3**) e dottorandi (item pertinenti per gli AdC analizzati) (**allegato 4**)
 - Esito indagine AlmaLaurea Profilo dottori (item pertinenti per gli AdC analizzati) (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca>)
- Risorse finanziarie dottorato (da bilancio Dipartimento)



Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi:

Analizzare e descrivere gli aspetti da considerare sopra riportati:

- mettendo in evidenza per ogni aspetto quello che il Dottorato sta facendo (cosa), le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato (come), le motivazioni che hanno spinto il Dottorato a scegliere quell'approccio e non un altro (perché),
- facendo emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.

Al termine dell'analisi evidenziare nelle caselle dedicate i punti di forza / punti di debolezza riscontrati e, per quanto possibile, cercare di individuare le possibili cause dei punti di debolezza in modo da indirizzare le azioni da intraprendere. Si suggerisce di evidenziare i punti di debolezza più significativi (2 o 3 punti).

Cosa: formazione di terzo livello: didattica offerta, attività di ricerca adeguata, esperienze per consolidare/creare rete (ricerca in collaborazione, congressi e periodi in Italia e all'estero), capacità di esporre i risultati, di confronto e promozione, competenze trasversali.

Come: proposta di corsi, aumento dei corsi, inserimento nei gruppi di ricerca e utilizzo di strumentazione e servizi di ateneo (Linguistiche, Informatiche, servizi strumenti e convenzioni), incentivo a partecipazione a congressi chiedendo contributi orali (usando il fondo del 10%), organizzazione di workshop del dottorato, incentivo di periodi all'estero. Attività di tutoraggio a studenti di primo e secondo livello

Perché: il dottorato in chimica ha sempre creduto in una strategia di formazione sul campo, il dottorando deve partecipare attivamente e anche essere responsabilizzato nella sua attività di ricerca, solamente così si potrà destreggiare quando si troverà a dover risolvere problemi nuovi e sfide sempre più complesse. Per questo motivo è essenziale l'inserimento attivo del dottorando in un gruppo di ricerca, e incentivare da subito l'abitudine alla disseminazione dei risultati e al confronto con gli altri durante il workshop e in conferenze. I dottorandi in chimica hanno sempre partecipato ad attività nel campo della didattica, in aiuto ad insegnamenti con laboratorio o come tutor per tesi sperimentali. Ciò concorre all'acquisizione di competenze non solo didattiche ma anche trasversali (sviluppo della carriera, lavoro in gruppo, soft skills..)

Punti di forza:

1. Buon coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di ricerca con conseguente alta produzione di pubblicazioni scientifiche
2. Adeguate esperienze all'estero e esperienza di presentazione e confronto pubblico dei risultati.
3. Buone opportunità per la creazione di una rete di collaboratori futuri

Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:

Possibili cause

1 ampliamento offerta didattica

- Fine convenzione con Ca' Foscari
- Insufficiente disponibilità dei docenti NEL fornire corsi di dottorato a causa dell'eccessivo carico didattico per il primo e secondo livello
-

2 ULTERIORI FONDI PER LA RICERCA E MOBILITA' oltre al fondo 10%

- Disponibilità, da parte del supervisore, di ulteriori fondi di ricerca per garantire una maggiore e migliore attività al dottorando
- Possibilità di accedere ad ulteriori forme di supporto (Erasmus traineeship, Short Terms Mobility in cost ed Erasmus)



c) INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Migliorare l'offerta didattica del dottorato
POSSIBILI CAUSE RICONTRATE	Fine convenzione con Ca' Foscari e poca disponibilità dei docenti a offrire corsi di terzo livello
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Aumentare il numero di corsi e rivedere e aggiornare le tematiche
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
MODALITÀ	Incentivare i docenti, coordinare l'offerta con dottorati affini
RISORSE	
TEMPI	1-2 anni
RESPONSABILITÀ	Coordinatore e Collegio Dei Docenti

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Fondo del 10% insufficiente per le attività dei dottorandi
POSSIBILI CAUSE RICONTRATE	
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Fonti alternative da aggiungere al fondo 10%
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
MODALITÀ	Incentivare i supervisori a investire i propri fondi di ricerca nelle attività dei dottorandi
RISORSE	Fondi di ricerca a disposizione dei supervisori
TEMPI	1 anno
RESPONSABILITÀ	Coordinatore e Collegio dei Docenti



D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME E DEGLI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESI ED ESITI

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dottorato. Compilare la presente sezione a) qualora sia stato svolto un precedente riesame o, comunque, qualora ci sia evidenza in altri documenti di una pregressa analisi delle criticità con individuazione di azioni di miglioramento in eventuali altri documenti di monitoraggio a cura del Dottorato.

D.PHD.3.1 Il dottorato in chimica e gli uffici della segreteria dottorati mantengono un archivio sui processi e risultati delle varie attività, in particolare: le pubblicazioni dei dottorati vengono inserite nell'archivio della ricerca ArTS, i piani di studio vengono raccolti, approvati dal collegio e archiviati nel sito web del dottorato. A partire dal ciclo 39 è stata avviata una attività di ascolto delle opinioni dei dottorandi, sia a livello centrale su questioni generali, che a livello del dottorato in chimica su temi specifici. In particolare la commissione AQ ha iniziato ad organizzare incontri sistematici con cadenza annuale con i dottorandi e una rivelazione di opinioni in forma anonima.

D.PHD.3.2. Il dottorato dispone di 2 fondi per le attività: il 10% a disposizione dei dottorandi per le loro attività di ricerca (essenzialmente mobilità a conferenze) e il fondo per l'organizzazione delle attività del dottorato stesso come il workshop estivo, la winter school e l'invito di conferenzieri. Entrambi i fondi vengono monitorati dal Coordinatore e dalla Segreteria amministrativa. In particolare il fondo per l'organizzazione viene anche negoziato dal dipartimento gestore del dottorato (il DSCF) con l'ateneo in fase di preparazione del budget.

D.PHD.3.3. Il corso di dottorato riconsidera l'offerta didattica con cadenza annuale, sia in base alla disponibilità dei docenti che in base all'evoluzione dei vari campi scientifici. A partire dal ciclo 39 è stato costituito un advisory board con esperti esterni accademici, industriali ed ex-alumni. L'advisory board è stato interpellato per suggerire nuove linee di ricerca, aspetti didattici ed organizzativi. (vedi allegato 3)

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Procedure di ascolto dei dottorandi e advisory board
POSSIBILI CAUSE RISCOstrate	Iniziate sistematicamente dal 39 ciclo
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Continuare a coinvolgere dottorandi ed advisory board
AZIONE FINALIZZATA A:	<input checked="" type="checkbox"/> Risolvere il problema <input type="checkbox"/> Rimuovere la causa
STATO DI AVANZAMENTO (appena avviata, in corso, conclusa)	Appena avviata
RISULTATI OTTENUTI	E' stato costituito un advisory board che ha dato indicazioni utili da implementare e monitorare in futuro. (allegato 3) Anche i dottorandi sono stati interpellati sia pubblicamente che in forma anonima (allegato 4).



INDICATORE DI MONITORAGGIO	Mantenere costante nel tempo la cadenza di incontri con dottorandi e raccolta suggerimenti dall'advisory board
-----------------------------------	--

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Fonti documentali / indicatori considerati

Indicatori qualitativi:

evidenziare in giallo per ognuno degli indicatori elencati la descrizione che rappresenta la situazione del dottorato, motivando la scelta

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi

A. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso

Il nuovo dottorato in chimica è iniziato con il ciclo 39 e contestualmente è stata organizzata l'attività di monitoraggio, che essendo stata avviata in modo strutturato potrà essere ripetuta con cadenza almeno annuale in futuro, fino al conseguimento del titolo.

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

A. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi

Le opinioni dei dottorandi vengono raccolte sia in forma anonima tramite questionario (**allegato 4**) che in forma pubblica durante una riunione del gruppo AQ a cui vengono invitati tutti i dottorandi dei cicli attivi.

Fonti documentali:

elencare di seguito i documenti utilizzati come base per l'analisi della situazione e conservarli in un opportuno repository (o richiamarli tramite link a pagine web liberamente accessibili) affinché siano agevolmente reperibili in caso di necessità (es: verbali, relazioni o altra documentazione del Dottorato, esiti delle audizioni del NuV, Relazione annuale del NuV, Relazione annuale del PQ, Riesame del Dipartimento, ...)

- Relazione annuale NuV 2023
- Esito questionari dottorandi (item pertinenti per gli AdC analizzati)
- Esito indagine Almalaurea Profilo dottori (item pertinenti per gli AdC analizzati)
- Esito indagine Almalaurea Condizione occupazionale dottori (item pertinenti per gli AdC analizzati)

•

Descrizione sintetica dei principali risultati dell'analisi:

Analizzare e descrivere gli aspetti da considerare sopra riportati:

- *mettendo in evidenza per ogni aspetto quello che il Dottorato sta facendo (cosa), le modalità con le quali l'approccio è stato sviluppato (come), le motivazioni che hanno spinto il Dottorato a scegliere quell'approccio e non un altro (perché),*
- *facendo emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati.*

Al termine dell'analisi evidenziare nelle caselle dedicate i punti di forza / punti di debolezza riscontrati e, per quanto possibile, cercare di individuare le possibili cause dei punti di debolezza in modo da indirizzare le azioni da intraprendere. Si suggerisce di evidenziare i punti di debolezza più significativi (2 o 3 punti).

Cosa: Nello specifico caso del monitoraggio e del miglioramento delle attività il Dottorato ha provveduto a nominare un advisory board selezionandone i componenti tra le aziende che hanno già cofinanziato borse di dottorato, tra colleghi di altre Università italiane o straniere e di alumni ex-dottorandi, in modo



Presidio della Qualità - Unità di staff Qualità e Supporto Strategico

da includere diverse sensibilità ed esperienze, tali da poter dare suggerimenti e note di indirizzo con ottiche complementari a quelle della sede.

Come: l'advisory board viene interpellato con cadenza annuale (primo anno 2024) tramite un sondaggio con campi specifici (didattica, organizzazione, tematiche di ricerca) in cui viene lasciato anche un campo libero per suggerimenti più originali. Anche i dottorandi vengono interpellati annualmente, sia con un sondaggio anonimo, in modo da renderli meno condizionati da esprimere giudizi, sia con una riunione pubblica della commissione AQ del dottorato, nella quale possono sia proporre azioni che discutere di temi specifici, tipicamente quelli evidenziati nel sondaggio.

Perché: il monitoraggio e il miglioramento hanno l'obiettivo di ottimizzare gradualmente l'offerta e l'organizzazione del dottorato tramite azioni mirate, graduali e sistematiche. Oltre a questi processi continui l'advisory board insieme al Collegio dei Docenti determina quei fattori di indirizzo che possono rappresentare occasioni di sviluppo introducendo discontinuità, come ad esempio nuove tematiche di frontiera in forte sviluppo.

Punti di forza:

1. Presenza di un advisory board attivo e variegato
2. Buon coinvolgimento dei dottorandi nelle attività di monitoraggio

Punti di debolezza / Aspetti da migliorare:

1 Necessità di costruire un database strutturato contenente tutte le informazioni del dottorato.

Possibili cause

- Mancanza di informazioni
- Informazioni presenti ma non accessibili
- Informazioni frammentate (uffici, dipartimenti ecc)

2 Individuare con certezza le fonti dei dati con cui alimentare il database

- Dati non aggiornati
- Dati non verificati

c) INTERVENTI CORRETTIVI / INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Necessità di costruire un database strutturato contenente tutte le informazioni del dottorato
POSSIBILI CAUSE RISCOstrate	Mancanza di informazioni Informazioni presenti ma non accessibili Informazioni frammentate (uffici, dipartimenti ecc)
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Costruzione di un database per il dottorato integrato
AZIONE FINALIZZATA A:	<input type="checkbox"/> Risolvere il problema <input checked="" type="checkbox"/> Rimuovere la causa
MODALITÀ	Costituzione di un tavolo tecnico che coinvolga tutti gli attori coinvolti (collegio, dipartimento, uffici dottorati e ricerca)
RISORSE	
TEMPI	3 anni
RESPONSABILITÀ	Il Coordinatore si fa carico di promuovere il tavolo tecnico nelle sedi opportune (ad es. sollecitando il Delegato e in consulta dei coordinatori)

PUNTO DI DEBOLEZZA / ASPETTO DA MIGLIORARE	Individuare con certezza le fonti dei dati con cui alimentare il database
POSSIBILI CAUSE RISCOstrate	Dati non aggiornati Dati non verificati
AZIONE DA INTRAPRENDERE	Definire processi rigorosi per la definizione dei dati
AZIONE FINALIZZATA A:	<input type="checkbox"/> Risolvere il problema <input checked="" type="checkbox"/> Rimuovere la causa
MODALITÀ	Costituzione di un tavolo tecnico che coinvolga tutti gli attori coinvolti (collegio, dipartimento, uffici dottorati e ricerca)



RISORSE	
TEMPI	3 anni
RESPONSABILITÀ	Il Coordinatore si fa carico di promuovere il tavolo tecnico nelle sedi opportune (ad es. sollecitando il Delegato e in consulta dei coordinatori)